

**PAVIA  
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

# Rassegna Stampa

13-15/07/2024

LA NOMINA

## Imparato nella giunta dei gestori nazionali di acqua e servizi

PAVIA

La presidente di Pavia Acque, Karin Eva Imparato, è stata eletta nella giunta esecutiva di Utilitalia, la federazione nazionale che riunisce le imprese dei servizi pubblici che gestiscono acqua, ambiente, energia e gas, servizi primari fondamentali. La nomina è avvenuta durante l'assemblea generale che si è



Karin Eva Imparato

svolta a Napoli. Fanno parte della federazione nazionale 400 imprese, aziende associate a Utilitalia che forniscono servizi idrici a circa l'80% della popolazione, servizi ambientali a circa il 55% degli abitanti, di distribuzione gas al 27% e servizi di energia elettrica al 10%, con un valore della produzione pari a 38,5 miliardi di euro e 100.000 occupati. Fanno parte della neo giunta una trentina di componenti e la presidente di Pavia Acque è l'unica donna a sedere nell'esecutivo. "Sono davvero lieta di assumere questo incarico e Rivolgo un particolare ringraziamento al Presidente di Utilitalia Filippo Brandolini e a tutti coloro che hanno riposto fiducia nei miei confron-

ti", sottolinea Imparato, alla guida della società che si occupa della gestione del servizio idrico integrato in provincia di Pavia. "Il comparto delle Utilities è in continua evoluzione e nei prossimi anni sarà interessato da profondi cambiamenti, dalla transizione energetica a quella digitale - spiega la presidente Imparato -. Ci aspettano dunque importanti sfide che mi appresto ad affrontare con impegno, grande senso di responsabilità e spirito di collaborazione". Pavia Acque aveva recentemente ottenuto circa 13,3 milioni di euro per attuare interventi innovativi volti a ridurre drasticamente le perdite idriche attraverso la digitalizzazione. —

ST. PR.

LUNEDÌ 15 LUGLIO 2024

# la Provincia **PAVESE**

---

## LE RILEVAZIONI

# Falda inquinata all'ex Landini Livelli anomali di metalli pesanti

Falda acquifera inquinata nell'area ex Landini in Borgo. C'è una presenza superiore alla legge di manganese e ferro. **BARBERIS/APAG.9**

AMBIENTE

# Falda inquinata sotto l'ex Landini livelli anomali di metalli pesanti

Nell'area compresa tra via dei Mille e viale Giulietti riscontrate alte concentrazioni di ferro e Manganese

Sandro Barberis / PAVIA

La falda acquifera sotto la ex Landini, nell'area tra via dei Mille e viale Giulietti, è inquinata da metalli pesanti. Ma, dopo anni di controlli è impossibile, almeno per l'ufficio ambiente della Provincia, trovare chi ha contaminato la zona con ferro e manganese. Così la Provincia ha trasmesso un rapporto anche a Comune, Als e prefettura «per demandare le valutazioni degli aspetti sanitari relativi agli sforamenti dei metalli». Insomma toccherà agli enti competenti per la pubblica salute definire cosa andrà fatto e chi lo dovrà svolgere. Il rapporto della Provincia arriva dopo anni di accertamenti. E viene

LA SCHEDA

## Ex officina bellica recuperata per fare abitazioni e negozi

L'area delle ex Landini, officina che realizzava materiale bellico. Si trova in un'area di circa 7.250 metri quadrati, 6.300 metri quadri la superficie destinata alle abitazioni e negozi. Insediamenti commerciali previsti con una variazione, rispetto agli accordi originale del 2006, tra costruttori e Comune. In origine era prevista infatti solo la costruzione di abitazioni.

certificato che la falda sotto la ex Landini è inquinata da ferro e in particolare da manganese con valori di questo metallo anche sei volte sopra la soglia di legge. L'area ex Landini ampia oltre 7 mila metri quadri è stata riqualificata, solo in parte, a partire dal 2006 dopo un accordo tra Comune e costruttori privati della Cacip. Nel 2021 è stato aperto un parcheggio pubblico a servizio del Borgo.

L'INDAGINE DELLA PROVINCIA

A mettere nero su bianco l'inquinamento è un'indagine, durata anni, dell'ufficio Ambiente della provincia di Pavia. Ci sono ferro e manganese oltre le soglie previste dalla legge. Però non è stato possibile indi-



**Nell'area dove sorgeva l'impianto produttivo è stato realizzato un posteggio**

viduare, secondo la relazione dell'ufficio provinciale per l'Ambiente, i responsabili dell'inquinamento. Nei vari campionamenti sono stati rilevati, ad esempio, 679 milligrammi per litro di manganese (dati Arpa del 14 settembre 2020), quando il limite di legge parla di 50 milligrammi per litro. Sforamenti anche per il ferro, ma in tono inferiore: il limite è di 200 milligrammi per litro, al massimo ne sono stati rilevati 333 (laboratorio privato per conto della Cacip il 3 dicembre 2019). La presenza di metalli nella falda è dovuta, co-

sì si legge negli atti, a fatti precedenti il procedimento di riqualificazione dell'area iniziata una quindicina d'anni fa con la realizzazione di case e un'area commerciale. Insomma non c'è nessuno a cui poter ordinare una bonifica. I proprietari della lottizzazione, la società costruttrice Cacip di Pavia infatti hanno inviato una nota allegata agli accertamenti della Provincia ed eseguito campionamenti in contraddittorio con l'Arpa spiegando che l'inquinamento della falda è riscontrabile in particolare nell'area nord della ex Landi-

ni. Quindi a monte rispetto allo scorrimento dell'acqua di falda «lasciando ipotizzare che le fonti d'inquinamento non siano sopra l'area». Una tesi accolta anche dalla Provincia, che non ha trovato un responsabile a chi ordinare la bonifica. Ma come mai sono presenti questi metalli in falda? Va detto che non sono casi isolati, l'ufficio provinciale per l'ambiente fa solo delle ipotesi nella sua indagine. Parla di possibili contaminazioni pregresse dovute a lavorazioni metalli che nella zona, ma anche all'uso di fitofarmaci ora vietati. —

---

## IN BREVE

---

### **Torre de' Negri** **Lavori alla rete** **acqua a singhiozzo**

Possibile fornitura idrica irregolare nella giornata di mercoledì 17 luglio dalle ore 8 fino alle ore 17. Il tutto è dovuto per via di alcuni lavori di manutenzione alla rete idrica comunale. Al ripristino della fornitura sarà necessario lasciar scorrere l'acqua per qualche minuto al fine di allontanare eventuali residui e impurità. In caso di necessità sarà comunque possibile contattare il numero verde di Pavia Acque, 800/992744.

TUTTI I NOMI

# Nominate le commissioni Consiglio operativo al 100%

Presidenti e vice dovranno essere eletti all'interno degli stessi organismi. Ogni gruppo dovrà valutare tutte le proposte che devono arrivare in aula.

PAVIA

Entra nel vivo il lavoro dei consiglieri comunali. Dopo l'insediamento della nuova giunta guidata dal sindaco Michele Lissia e dopo i primi due consigli comunali, di cui è presidente Fabio Castagna Pd, sono infatti state formate le sei commissioni consiliari che avranno il compito di esprimere pareri su temi che poi verranno discussi in Consiglio, ma anche di vigilare sulle attività dell'ente comunale.

LE ALTRE NOMINE

Per l'elezione dei presidenti e dei vicepresidenti bisognerà invece attendere la convocazione di ogni singola commissione. I consiglieri Michela Viola, Facciamo Centro, Roberto Rizzardi, Cittadini per Pavia, Vincenzo Nicolaio, M5s, fanno parte di tutte le commissioni, in quanto le loro liste hanno in Consiglio un solo rappresentante.

La Commissione I, quella



Il presidente del Consiglio comunale Fabio Castagna

che si occuperà dei settori Economico, Finanziaria, Tributi, Asm, Società e Enti Partecipati, Affari Generali e Istituzionali, Patrimonio, è costituita, per il Pd, da Cristina Niutta e Lorena Cuccu, per Pavia a Colori da Alessandro Marenzi, per Azione da Tommaso Bernini, per Avs da Luca Testoni. Per le minoranze: Nicola Niutta, FdI, Antonio Bobbio Palla-

**In ognuna sono rappresentati tutti i gruppi dell'assemblea**

vicini, Fi, Lidia Decembrino, Pavia Ideale, Eugenia Marchetti, Lega. La Commissione II, con competenze su Territorio e Lavori Pubblici, Mobilità, Ambiente Urbano e Agricolo, Sviluppo sostenibile, è costituita da Cosimo La Cava e Stefano Gorgoni, Pd, Mariachiara Riccardi, Pavia A Colo-

ri, Tommaso Bernini, Azione, Luca Testoni, Avs. Per quanto riguarda la minoranza: Dante Labate, FdI, Antonio Bobbio Pallavicini, Fi, Andrea Cantoni, Pavia Ideale, Eugenia Marchetti, Lega. Ed ecco i componenti della Commissione III, con competenze Servizi Sociali e Rapporti con il Terzo Settore, Sicurezza, Polizia Locale e Protezione Civile, Politiche della Casa, Pari Opportunità, Sanità: Milena D'Imperio e Giuseppe Lorusso, Pd, Mariachiara Riccardi, Pavia a Colori, Giovanna Riccardi, Azione, Daniele De Chiara, Avs. Per le opposizioni: Dante Labate, FdI, Barbara Longo, Fi, Lidia Decembrino, Pavia Ideale, Daniele Comini, Lega. La Commissione IV si occupa di Cultura, Turismo, Rapporti Istituzioni Culturali, Rapporti con Università, Gemellaggi, Marketing territoriale e Promozione della Città e ne fanno parte, per la maggioranza, Walter Casali e Antonio Sacchi, Pd, Samanta Alloni, Pavia a Colori, Tommaso Bernini, Azione, Daniele De Chiara, Avs. Minoranza: Matteo Chiù, FdI, Giuseppe Arcuri, Fi, Alessandro Cantoni, Pavia Ideale, Eugenia Marchetti, Lega. Si occuperanno di Istruzione, Formazione, Personale, Lavoro, Attività produttive, Commercio (Commissione V) Pietro Alongi e Walter Casali, Pd, Samanta Alloni, Pavia a Colori, Giovanna Riccardi, Azione, Luca Testoni, Avs. Per la minoranza Luca Bianchini, FdI, Barbara Longo, Fi, Alessandro Cantoni, Pavia Ideale, Daniele Comini, Lega. Le com-

petenze della Commissione VI: Sport, Partecipazione e Decentramento, Politiche Giovanili, Cooperazione Internazionale e Rapporti con l'Ue. Ne fanno parte: Giuseppe Lorusso e Pietro Alongi, Alessandro Marenzi, Pavia a Colori, Tommaso Bernini, Azione, Daniele De Chiara, Avs. Per l'opposizione: Matteo Chiù, FdI, Barbara Longo, Fi, Andrea Cantoni, Pavia Ideale, Daniele Comini, Lega. —

STEFANIA PRATO

## LA SCHEDA

### La prima seduta sarà dedicata ai revisori dei conti

La prima Commissione ad essere convocata è la I, quella che si occupa di Economia e Partecipate. La seduta è stata fissata per martedì alle 18,30 quando si procederà anche ad eleggere presidente e vicepresidente. Tra i punti all'ordine del giorno, anche l'elezione del collegio dei revisori dei conti per il triennio 2024 - 2027. Per quanto riguarda le presidenze delle commissioni, stando alle indiscrezioni, il Pd dovrebbe tenerne cinque per sé, probabilmente affidate a Walter Casali, Cosimo La Cava, Pietro Alongi, Giuseppe Lorusso, Cristina Niutta. Il sindaco Michele Lissia ha inoltre deciso di affidare alla capogruppo del Partito democratico Milena D'Imperio la delega a Innovazione tecnologica e Smart City.

## La nuova campagna di sensibilizzazione «Se lo ami con lui rimani» Asm: no agli abbandoni



L'immagine realizzata dalle studentesse del liceo Galilei

### IL PROGETTO

VOGHERA

Il settore comunicazione di Asm Voghera, con il patrocinio del Comune, ha realizzato la campagna destinata a sensibilizzare la popolazione contro l'abbandono degli animali, con particolare riferimento ai cani. La campagna di quest'anno, che riporta il claim "La nostra vacanza - Se lo ami, con lui rimani", è stata realizzata con il supporto di Camilla Girani e Eden Kitmary, due studentesse dell'istituto "Galilei" che stanno svolgendo il progetto di alternanza "scuola lavoro" presso Asm. Oltre al manifesto multimediale è stato realizzato anche un video,

da pubblicare sui social media di Comune di Voghera e Asm, che racconta la storia di un cane che segue i suoi padroni in vacanza. «La campagna di comunicazione che abbiamo pensato e che soprattutto viene evidenziata nel videoclip realizzato dalle due studentesse è il fatto che oggi gran parte delle strutture ricettive vacanziere sono Pet Friendly e quindi possono ospitare senza problemi i nostri amici a quattro zampe – spiega Alfonso Mercuri, amministratore delegato di Asm –. Per questo oggi più che mai le persone devono essere sensibilizzate e rendersi conto che portare il cane in vacanza è un'esperienza molto bella oltre che un esempio costruttivo ed edificante per gli altri». —

A.D.

# Pgt, il sindaco Lissia a caccia di archistar per ridisegnare Pavia

L'attenzione della giunta si concentra sul progettista del "bosco verticale" Stefano Boeri e sul docente di urbanistica del Mit di Boston Carlo Ratti

PAVIA

Una archistar per pianificare il futuro urbanistico della città. La giunta Lissia vorrebbe infatti affidarsi ad un superconsulente per ripensare gli spazi urbani e l'attenzione di sindaco e assessori si è già concentrata su nomi di fama internazionale come Carlo Ratti e Stefano Boeri.

CHI SONO

Ratti, architetto e ingegnere, è docente al Mit di Boston, dove dirige il Mit Senseable City lab, e al Politecnico di Milano, dove insegna Strategic vision for the building engineering of the future. Due tra i suoi progetti, Digital Water Pavillion e Copenhagen Wheel, sono stati inclusi nella lista delle "Migliori invenzioni dell'anno" dalla rivista Time e, nel 2014, Copenhagen Wheel ha anche vinto il prestigioso premio Red Dot: Best of the Best.

Boeri è professore ordinario di Progettazione Urbanistica al Politecnico di Milano, visiting professor in diverse università, tra cui Berlage Institute di Rotterdam, Politecnico di Losanna, Strelka Institute di Mosca. Oltre ad essere presidente della Triennale di Milano. Tra i suoi progetti il Bosco verticale nel quartiere Isola a Milano, due grattacieli di 100 e 80 metri le cui facciate accol-

gono una biodiversità floristica di oltre 11.000 tra alberi, arbusti ed essenze vegetali.

L'INCARICO

Urbanisti che la nuova amministrazione vorrebbe coinvolgere per ridisegnare Pavia secondo gli indirizzi politici della coalizione di centrosinistra. A partire dal consumo di suolo zero, da nuove modalità di interconnessione della mobilità, da uno sviluppo armonico in grado di coniugare la storia della città delle Cento torri alla capacità di innova-

**Il superconsulente dovrà coniugare la storia della città con l'innovazione**

zione di cui Pavia può essere protagonista, tenendo conto di attori come Università, ospedali, Provincia e il sistema dei collegi universitari che rappresenta un unicum in Italia. L'obiettivo è ripensare l'assetto urbanistico con uno sguardo lungimirante, rivolto al futuro, attento alla tutela del territorio e alla valorizzazione del pregiato patrimonio storico e architettonico custodito da una città dalla storia millenaria, capitale del Regno longobardo. Una riparten-

za che avrà la sua rappresentazione plastica con il ritiro del Pgt adottato dalla giunta precedente.

LISSIA TRA FIDUCIA E PRUDENZA

«La revoca della variante al Piano di governo del territorio è in linea con i nuovi indirizzi politici promessi in campagna elettorale», fa sapere il sindaco Michele Lissia che invece, sulla questione archistar, non intende sbilanciarsi, non confermando, né smentendo le indiscrezioni emerse dopo una riunione della segreteria cittadina durante la quale si è parlato appunto di Pgt, di aree dismesse, del progetto Waterfront ereditato dalla giunta Fracassi. Temi caldi e fondamentali su cui si sta concentrando il sindaco che per sé ha tenuto la delega all'Urbanistica.

«La delibera con cui si procederà alla revoca della variante verrà discussa al prossimo consiglio comunale - aggiunge -. Non ci saranno comunque rallentamenti per le grandi aree, come Neca, Necchi, ex Scalo ferroviario, Parco Cardano, che proseguiranno attraverso i Piani integrati di intervento. Le trasformazioni urbanistiche in corso continueranno velocemente e si procederà individuando le soluzioni più opportune». —

STEFANIA PRATO

**DELIBERA PRONTA**

## **Giovedì in aula lo stop al piano già adottato**

Verrà revocata la variante al Pgt adottata dal centrodestra. La delibera approderà nel Consiglio comunale di giovedì prossimo. Come ribadito più volte in campagna elettorale, il Piano di governo del territorio verrà quindi ritirato e ripartirà l'iter per rielaborare una nuova variante che terrà conto degli indirizzi della nuova amministrazione comunale di centrosinistra. Il sindaco Michele Lissia, che ha la delega all'Urbanistica, aveva sottolineato come lo strumento urbanistico fosse a rischio di ricorsi al Tar. Senza dimenticare che, nel programma elettorale stilato dal campo largo, era prioritario l'obiettivo consumo di suolo zero. Obiettivo che verrà perseguito nella nuova variante al Pgt.

L'amministrazione al lavoro per modificare il piano di rigenerazione della sponda sinistra del Ticino avviato dalla giunta Fracassi

## Idroscalo, il Comune vuole ricomprarlo usando i finanziamenti del piano Waterfront

IL CASO

PAVIA

**I**l recupero dell'idroscalo torna al centro del dibattito della nuova amministrazione che punta a riqualificare una struttura realizzata nel 1926, rimasta funzionante fino al 1942 e definitivamente abbandonata nel 1981. Una ferita aperta in una parte di città che invece si vuole valorizzare. Ed è per questo che il sindaco Michele Lissia, in accordo con la giunta, intende modificare il progetto Waterfront, che prevede la riqualificazione dell'asta sinistra del fiume Ticino, dirottando parte delle risorse, destinate alla progettazione, sull'acquisto dell'idroscalo che, dal 1999, è di proprietà dell'imprenditore Carmine Napolitano. Della proposta di acquistare questa infrastruttura ormai fatiscente si è parlato nell'incontro che, stando ad indiscrezioni, si è svolto al Mezzabarba nei giorni scorsi, alla presenza della vicesindaca Alice Moggi e dell'imprenditore Napolitano. Un primo incontro interlocutorio per capire le intenzioni del proprietario dell'idroscalo progettato da Giuseppe Pagano, utilizzato dalla Sisa, la prima compagnia aerea italiana che gestiva la rotta Torino - Trieste, uno



L'idroscalo è stato costruito nel 1926 ed è abbandonato nel 1981

dei 27 idroporti presenti in Italia nella seconda guerra mondiale. Ora la volontà di recuperarlo per trasformarlo in una struttura avveniristica, con funzioni culturali. Un sogno che la giunta Lissia intende realizzare. Il recupero si inserirebbe all'interno di Waterfront che potrebbe essere modificato, prevedendo la sistemazione della vecchia piscina di viale Resistenza, con la restituzione di un servizio a poche centinaia di metri dal centro città, e la riqualificazione dell'ex gasometro, esempio di architettura industriale. La nuova giunta non aveva fatto mistero di voler ridefinire Waterfront, progetto di rigenerazione urbana e ambientale messo

a punto dall'amministrazione Fracassi che aveva ottenuto da Regione Lombardia un finanziamento di circa 15 milioni di euro. La rivalutazione porterebbe all'eliminazione del parco dell'idrovolante, area verde compresa tra Palazzo Esposizioni e la confluenza tra Naviglio e Ticino. «Stiamo lavorando con il massimo impegno - assicura Lissia -. Abbiamo ereditato un progetto che intendiamo rivedere, soprattutto nella parte che riguarda viale Lungoticino Sforza e viale Resistenza. Una ridefinizione che si sta valutando con grande attenzione e a breve, in modo trasparente, illustreremo le nostre intenzioni alla città».

ST. PR.

Sabato 13 luglio 2024

Utilitalia/Ultime - News

13/07/2024

## Utilitalia: Laforgia, Mantovanelli, Marinali, Perra, Romano e Tasca vicepresidenti

Roma - La Giunta esecutiva di Utilitalia ha eletto i sei vicepresidenti della Federazione delle imprese idriche, ambientali ed energetiche: saranno Domenico Laforgia di Acquedotto Pugliese (con delega Sviluppo Utilities del Mezzogiorno), Roberto Mantovanelli di Acque Veronesi (delega Coesione Territoriale e Rapporti Associazioni Regionali), Barbara Marinali di Acea (delega Sviluppo Settore Idrico), Lorenzo Perra di Alia (delega Economia Circolare), Paolo Romano di Smat (delega Assetti e Governance) e Roberto Tasca di A2A (delega Affari Europei). Si completa così la squadra dopo le conferme del presidente Filippo Brandolini di Herambiente (delega per le Politiche del Lavoro) e di Luca Dal Fabbro di Iren nel ruolo di vicepresidente vicario (delega Transizione Energetica e Politiche di Sostenibilità).

Per quanto riguarda i Consigli direttivi, **Monica Manto (acquevenete/Viveracqua) coordinerà il direttivo Acqua**, Bruno Manzi (Ama) quello sui Rifiuti e Federico Testa (AGSM AIM) quello sull'Energia. Il coordinatore del comitato In-House sarà Paolo Romano, quello del comitato Quotate Barbara Marinali e Lorenzo Perra coordinerà il comitato Miste.

# Arera, i numeri del settore acqua

*La fotografia dalla relazione annuale 2023 a Parlamento e Governo*

Proseguono gli investimenti programmati nell'idrico e aumentano le tariffe a causa dell'inflazione e dell'aumento del costo dell'energia. A dirlo è Arera nella relazione annuale 2023 (la sintesi disponibile in allegato) sullo stato sei servizi e sull'attività svolta che è stata presentata al Parlamento e al Governo questa settimana dal presidente Stefano Besseghini.

## Tariffe

Nel dettaglio, andando a vedere le attività e i numeri del settore acqua, emerge come nel corso dell'anno passato l'Autorità abbia proseguito le istruttorie volte all'approvazione dell'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie. Al 31 dicembre 2023, gli atti di determinazione tariffaria adottati dall'Autorità, per il biennio 2022-2023, hanno riguardato complessivamente 67 gestioni, interessando 30.830.746 abitanti.

Con riferimento al campione, composto da 130 gestioni per le quali la proposta di aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie è stata trasmessa all'Autorità (che servono complessivamente 48.736.089 abitanti), la variazione media (rispetto all'anno precedente) dei corrispettivi applicati all'utenza nel 2023 risulta pari a +4,56% con una certa eterogeneità a livello geografico: +3,67% nell'area Sud e Isole, +3,97% nel Nord-Est, +4,22% nel Centro, e a +5,87% nel Nord-Ovest.

## Investimenti

Sulla base dei Pdi (programma degli interventi) trasmessi all'Autorità per il medesimo campione, gli investimenti programmati per il quadriennio 2020-2023 – al lordo delle previsioni in ordine alla disponibilità di finanziamenti pubblici per la realizzazione di infrastrutture idriche – risultano, in termini pro capite, pari a 275 euro/abitante a livello nazionale (corrispondenti a una spesa annuale per investimenti di 69 euro/abitante); il valore più elevato si riscontra nell'area del Centro, con 337 euro/abitante per il quadriennio 2020-2023. Ricomprendendo nel campione anche i maggiori fornitori all'ingrosso e includendo i dati di gestioni escluse nelle analisi precedenti per la presenza di alcuni outlier, la spesa per investimenti relativa ad un panel di 139 gestioni che servono 49.463.872 abitanti ammonta complessivamente (considerando anche la disponibilità di fondi pubblici) a 13,6 miliardi di euro per il quadriennio, passando da 2,5 miliardi di euro nel 2020, a 3,2 miliardi di euro nel 2021 e nel 2022 e a 4,6 miliardi di euro nel 2023.

Arera sottolinea che le verifiche compiute con riferimento ai costi delle immobilizzazioni computati in tariffa hanno confermato “i generali miglioramenti” già registrati lo scorso anno nella capacità di realizzazione degli investimenti programmati, pur con una certa variabilità fra le gestioni del panel, il cui tasso a livello nazionale resta intorno al 100% (nonostante il calo registrato nel 2021 a causa dei rallentamenti dei cantieri per il Covid), con valori più bassi al Sud dove scendono fino al 77%.

## **Bolletta**

Nel 2023, la spesa media sostenuta da una famiglia di tre persone, con consumo annuo pari a 150 mc, risulta a livello nazionale pari a 345 euro/anno (2,30 euro per metro cubo consumato). Il dato vede un valore più contenuto nel Nord-Ovest (254,5 euro/anno) e più elevato nel Centro (421,8 euro/anno). Il valore, invece, si ferma a 367 euro/abitate nell'area Sud e Isole.

Guardando la bolletta degli utenti domestici, si ha che il 38,8% circa della spesa è imputabile al servizio di acquedotto, per il quale si spendono a livello nazionale 133,7 euro/anno, il 12% è invece attribuibile al servizio di fognatura (41,4 euro/anno) e il 29,5% a quello di depurazione (101,9 euro/anno). Infine, la quota fissa pesa per il 10,6% (36,6 euro/anno) e le imposte per il 9,1% (31,4 euro/anno).

## **Perdite idriche**

Nel 2023 a livello nazionale il valore delle perdite idriche si attesta in media a 17,9 mc/km/gg e al 41,8%, con valori più contenuti al Nord e valori medi più elevati al Centro e nel Sud e Isole. Lo stesso disallineamento a livello territoriale si riscontra anche nei dati relativi alle interruzioni di servizio, "fortemente condizionati da alcune situazioni critiche a livello territoriale", sottolinea l'Autorità. Quasi il 60% della popolazione è servito da gestori che hanno garantito una buona continuità del servizio di erogazione, evidenziando una durata delle interruzioni inferiore alle 3 ore/anno per utente.

In media, tuttavia, a livello nazionale il valore del macro-indicatore si attesta a circa 59 ore/anno ad utente. Le maggiori difficoltà nel mantenimento di adeguati livelli di continuità del servizio sono localizzabili nell'area meridionale e insulare, dove è stato registrato un valore medio di interruzioni per utente all'anno pari a 227 ore mentre i valori risultano mediamente più bassi nel Nord Ovest e nel Nord Est (entrambi al di sotto dell'ora) e al Centro (29,4 ore/anno ad utente).

Per quanto riguarda il sistema fognario, il dato medio sulla frequenza degli allagamenti e sversamenti da fognatura è risultato pari a 5,0 ogni 100 km di rete fognaria (con un picco di 11 ogni 100 km nel Sud e Isole), il 22% degli scaricatori di piena è risultato ancora da adeguare alla normativa vigente e il 7% degli scaricatori di piena sono risultati non controllati.